

Progetto assistito CPIA NAPOLI (art.11, comma 1 del D.P.R. 263/12)

*L'art. 11, comma 1, di detto D.P.R. 263/12 prevede l'attivazione di progetti assistiti a livello nazionale per l'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti; In data 9 luglio u.s., il Gruppo tecnico ha approvato il **Documento** contenente i criteri e le modalità per l'avvio, l'organizzazione e la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale, uno per ciascuna delle seguenti aree territoriali: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia.*

Con nota congiunta a firma dell'Assessore all'Istruzione della Regione Campania e del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 6.11.2013, viene individuata la composizione della Rete delle Istituzioni scolastiche per la provincia di Napoli per l'attuazione del progetto assistito a livello nazionale relativo alla realizzazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri.

Il CPIA-Napoli risulta così costituito:

SCUOLA CAPOFILA

I.C. "80° - BERLINGUER" – con sede carceraria di Secondigliano – Napoli

Dirigente scolastico: Giuditta De Rosa

Via IV Traversa Cassano n.28

Personale ATA: Dsga n. 1; assistente amministrativo n. 1; collaboratore scolastico n. 1.

Personale docente: n. 5 sul CTP; n.2 alfabetizzatori su sede carceraria.

SEDI ASSOCIATE

1. I.C. "FALCONE CATULLO" - Pomigliano D'Arco (NA)

Personale ATA: Dsga n. 1; assistente amministrativo n. 1; collaboratore scolastico n. 1.

Personale docente: n. 6 (di cui n.1 alfabetizzatore)

2. I.C. "10° ALPI-LEVI" – con sede carceraria di Secondigliano - Napoli

Personale ATA: Dsga n. 1; assistente amministrativo n. 1; collaboratore scolastico n. 1.

Personale docente: n. 5 sul CTP; n.10 su sede carceraria.

3. I.C. "83° PORCHIANO- BORDIGA" - Napoli

Personale ATA: Dsga n. 1; assistente amministrativo n. 1; collaboratori scolastici n. 2.

Personale docente: n. 11 (di cui n.1 alfabetizzatore).

SEDI OPERATIVE

4. ISIS "EUROPA" - Pomigliano D'Arco (NA)

Personale ATA: Dsga n. 1; assistente amministrativo n. 1; collaboratore scolastico n. 2.

Personale docente: n. 10.

5. ITCG "ARCHIMEDE" – Napoli

Personale ATA: Dsga n. 1; assistente amministrativo n. 1; collaboratore scolastico n.1.

Personale docente: n. 11.

La rete del CPIA- Napoli ha sottoscritto l'accordo di rete per la realizzazione del progetto assistito il 22/11/2013.

L'accordo di rete del CPIA- Napoli ha per oggetto il raggiungimento dei seguenti risultati previsti per ciascuna delle due azioni:

Azione A)

- Gestione del CPIA in quanto "unità amministrativa", "unità didattica" e "unità formativa";
- Funzionamento del CPIA in quanto Istituzione Scolastica autonoma (redazione del POF, redazione del Piano annuale delle Attività, funzionamento degli OO.CC.);
- Attività di RS&S del CPIA in quanto Struttura di Servizio che attua misure di Sistema;
- Funzionamento delle Commissioni con riferimento alla definizione del Patto Formativo Individuale ed alla predisposizione delle Misure di Sistema.

Azione B)

- Determinazione dei curricoli con particolare riguardo all'assegnazione delle quote orario alle competenze attese in esito ai percorsi, fermo restando l'articolazione del rispettivo monte ore complessivo;
- Progettazione dei curricoli per UdA;
- Fruizione a distanza;
- Riconoscimento dei crediti, personalizzazione del percorso di studio, realizzazione di attività di accoglienza ed orientamento finalizzata alla definizione del patto formativo individuale;
- Organizzazione e realizzazione dei percorsi per gruppi di livello.

Nell'ambito del progetto assistito il CPIA-Napoli si è proposto di rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile sui territori di pertinenza per le azioni sopraelencate rivolte ad un pubblico di adulti e giovani adulti, anche immigrati, in prevalenti condizioni di marginalità sociale e culturale.

Gestione e funzionamento del CPIA-Napoli

Si sono costituiti:

- la Conferenza dei dirigenti
- il Consiglio di rete
- il Collegio di rete.

I dirigenti scolastici delle sedi associate ed operative del CPIA-Napoli costituiscono la **Conferenza dei dirigenti** presieduta e convocata, quando ritenuto necessario, dal dirigente dell'istituto capofila.

Il **Consiglio di rete** è composto dal dirigente dell'istituto capofila, dai responsabili di sede (comprese quelle carcerarie), da un allievo adulto dell'istituto capofila e da n. 1 del personale tecnico-amministrativo dell'istituto capofila, preferibilmente il DSGA o un suo delegato. Il funzionamento del Consiglio di Rete è definito dal Regolamento del Consiglio di Rete ed ha i seguenti compiti:

- definire, accompagnare e monitorare le azioni di cui si compone il progetto assistito;
- avviare e definire partenariati/accordi con ulteriori istituzioni scolastiche e/o altri soggetti pubblici e privati;
- 3. decidere in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse professionali, finanziarie e strumentali della Rete, ove presenti e disponibili;
- informare il Nucleo Tecnico Amministrativo istituito presso l'USR Campania circa lo svolgimento delle attività formativo-amministrativo-organizzative del Progetto assistito ;
- adottare ogni determinazione rientrando nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico dell'istituto capofila.

Il **Collegio di rete** è composto dai docenti dei CTP e degli istituti superiori appartenenti alla rete e ha il compito di:

- programmare
- progettare
- verificare e valutare le azioni in cui si articola il progetto assistito e relative deliberazioni.

La sua articolazione interna è funzionale alla specificità del progetto assistito del CPIA- Napoli:

- unitaria
- per gruppi di livello
- per gruppi di lavoro di dipartimento per assi e/o per discipline

e, nelle sue diverse articolazioni, ha elaborato:

- -il Piano delle attività
- -il POF
- -le UdA relative ai seguenti percorsi:
 - Alfabetizzazione della lingua italiana;
 - Primo livello, primo periodo didattico;
 - Primo livello, secondo periodo didattico;
 - Secondo livello, primo periodo didattico.

All'interno del collegio di Rete, è stata individuata la **Commissione per la definizione del Patto Formativo individuale** così composta:

1. Commissione per la definizione del patto formativo per l'ammissione al Primo Livello, Primo Periodo Didattico;
2. Commissione per la definizione del patto formativo per l'ammissione al Primo Livello, Secondo Periodo Didattico;
3. Commissione per la definizione del patto formativo per l'ammissione ai Percorsi per il raggiungimento di un livello di conoscenza della Lingua Italiana non inferiore al livello A2 del QCER per le lingue;
4. Commissione per la definizione del patto formativo per l'ammissione al Secondo Livello, Primo Periodo Didattico;
5. Commissione per la definizione delle Misure di sistema.

Le Commissioni ai punti 1, 2, 3 e 4 sono composte dai docenti di ciascun istituto della rete, rappresentativi del primo e del secondo livello.

Il corsista, successivamente all'iscrizione, è seguito da un docente tutor nella costruzione di un dossier personale attraverso le fasi di:

- accoglienza ed orientamento;
- riconoscimento ed eventuale attestazione dei crediti formativi;
- personalizzazione del percorso di studio secondo quanto previsto dal Patto Formativo individuale.

Nella fase di **accoglienza e orientamento**, il docente tutor, attraverso l'intervista, impostata secondo un approccio biografico, supporta il corsista nell'individuare:

- il percorso di apprendimento, il vissuto emotivo, le risorse e le difficoltà;
- le motivazioni legate ai bisogni del rientro in formazione;
- eventuali competenze acquisite precedentemente in situazioni informali e non formali (lavoro, attività di volontariato, situazioni di vita personale, attività ricreative, attività di autoapprendimento).

Per il **riconoscimento dei crediti formativi** relativi ad apprendimenti formali, informali e non formali i docenti hanno elaborato un fascicolo di prove utilizzando, con gli opportuni adattamenti, gli strumenti del progetto Sapa e del progetto RiCreARe.

La **Commissione per la definizione del Patto Formativo individuale**, in seduta plenaria e per livello, valuta il dossier del candidato contenente le prove sostenute ed eventuali certificazioni e rilascia, se opportuno, l'attestazione dei crediti formativi per la successiva definizione del Patto formativo individuale.

Il CPIA- Napoli ha convenuto di sperimentare le fasi della procedura sopradescritta - ridefinita sulla base delle indicazioni e degli strumenti del progetto SAPA, RiCreARe e della Commissione CO.VAL.CRE - su un campione di 8 corsisti.

La **Commissione per la predisposizione delle Misure di sistema** è composta dai responsabili di sede (rappresentativi di tutti gli assi culturali) ed ha predisposto:

- la lettura dei bisogni formativi del territorio sulla base dei dati delle Municipalità interessate del Comune di Napoli e del Comune di Pomigliano d'Arco, della serie storica dei CTP e dei POF delle istituzioni scolastiche;
- la costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità degli specifici contesti sociali e di lavoro e con l'interpretazione dei bisogni formativi;
- i criteri per la stesura comune del POF del CPIA;
- i criteri per la progettazione comune dei percorsi per unità di apprendimento;
- i criteri per la fruizione a distanza delle UdA.

I percorsi formativi per l'istruzione degli adulti attivati dal CPIA –Napoli per l'a.s. 2013/14 sono:

Percorsi di Primo Livello Primo Periodo Didattico	CTP 80° BERLINGUER e sede carceraria, Napoli CTP 83° PORCHIANO-BORDIGA, Napoli CTP FALCONE-CATULLO, Pomigliano d'Arco (NA) CTP 10° Alpi-LEVI e sede carceraria, Napoli
Percorsi di Primo Livello Secondo Periodo Didattico	CTP 83° PORCHIANO-BORDIGA, Napoli

Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana	CTP 80° BERLINGUER e sede carceraria, Napoli CTP 83° PORCHIANO-BORDIGA, Napoli CTP FALCONE-CATULLO, Pomigliano d'Arco (NA) CTP 10° Alpi-LEVI e sede carceraria, Napoli
Percorsi di Secondo Livello Primo Periodo Didattico	ISIS EUROPA, Pomigliano d'Arco (NA) ITCG ARCHIMEDE, Napoli

Nella progettazione delle **UdA** si è tenuto conto di:

- l'assegnazione delle quote orarie comprensive anche della fruizione a distanza;
- l'individuazione delle competenze declinate in abilità e conoscenze;
- aspetti di interdisciplinarietà;
- il ruolo attivo del corsista attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali;
- la presenza di momenti di riflessione durante i quali sollecitare il corsista a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite;
- l'attivazione di un clima e di un ambiente cooperativo;
- il coinvolgimento del corsista rispetto alle competenze da raggiungere;
- la trasparenza dei criteri di valutazione;
- l'attivazione di processi di autovalutazione da parte del corsista.

La progettazione e l'erogazione di **UdA a distanza** ha previsto:

- l'accertamento delle competenze informatiche del corsista nella fase di accoglienza e orientamento;
- l'utilizzo e la condivisione dei laboratori, delle strumentazioni multimediali e dei sussidi didattici su supporto informatico già presenti nelle istituzioni scolastiche della rete.

La fruizione a distanza è stata progettata sia in quota parte di UdA che come singole UdA. Nello specifico, per i percorsi di apprendimento della lingua italiana si è previsto l'utilizzo dei materiali presenti nel "Grande Portale della Lingua Italiana" <http://www.italiano.rai.it/>

In assenza di una comune piattaforma in e-learning, si sono adottate le seguenti misure:

- dispense relative alle UdA consegnate in formato cartaceo e/o digitale;
- indicazione dei siti dai quali scaricare i materiali didattici da utilizzare;
- attivazione di momenti di tutoraggio per e-mail, in laboratorio o attraverso uno sportello ad orario.

Le prove di accertamento relative alle competenze da acquisire si svolgono in sede.

Nel corso dell'implementazione del progetto assistito sono state rilevate le seguenti **criticità**:

- ritardo nell'avvio del progetto assistito rispetto al l'inizio dell'anno scolastico;
- mancanza di risorse finanziarie da assegnare al progetto, per cui il carico di lavoro è ricaduto sui responsabili di sede, sul collaboratore del dirigente e sui docenti che hanno dimostrato maggiore disponibilità;
- l'assenza di Funzioni strumentali presso due CTP e i 2 Corsi serali;
- difficoltà di partecipazione dei docenti dei Corsi serali al Collegio di Rete (docenti incardinati nei CC. DD. dei propri istituti e/o che lavorano anche nel turno diurno);
- carenza di alfabetizzatori a fronte di un elevato numero di adulti italiani e stranieri che necessitano di alfabetizzazione, anche di ritorno, e/o di apprendimento della lingua italiana;
- la durata limitata nel tempo del CPIA-Napoli non ha favorito la stesura di nuovi accordi e/o protocolli. Di conseguenza, si è fatto ancora ricorso, per lo più, agli accordi e ai protocolli preesistenti di ciascuno dei componenti del CPIA-Napoli.

I **punti di forza** riscontrati sono stati:

- appartenenza ad un collegio esclusivamente composto da docenti per l'istruzione degli adulti con condivisione ed omogeneizzazione di obiettivi, di modalità di lavoro e di linguaggi specifici;
- condivisione di esperienze pregresse e buone pratiche, da utilizzare in prospettiva;
- costruzione condivisa di procedure e di strumenti didattici (cfr. il percorso finalizzato al PFI, UdA e UdA con fruizione a distanza).

